



Farmaceutica, Gemmato: «In Testo unico misure per migliorare accesso e aderenza a cure»•

Descrizione

(Adnkronos) «Per rendere accessibile il farmaco e quindi migliorare l'aderenza terapeutica e la cura del cittadino, stiamo delegando al Testo unico un quadro organico di normative, ma già nelle scorse 2 leggi di Bilancio abbiamo aperto alla possibilità di trasferire i farmaci dalla cosiddetta distribuzione diretta, ovvero che avviene nelle farmacie ospedaliere che per definizione sono presenti soltanto nei comuni capoluogo e laddove c'è un presidio ospedaliero, alle farmacie pubbliche e private convenzionate e quindi alle farmacie più alla portata dei cittadini. Stiamo cercando di rendere sostenibile questo passaggio. Un cittadino ben curato costa anche meno al Servizio sanitario nazionale. Gli ultraottantenni prendono tra le 10 e le 15 pillole al giorno. È importante propendere per un invecchiamento attivo, anche per rendere maggiormente sostenibile il Ssn». Così il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, intervenendo oggi a Roma alla presentazione della campagna «Ricordati di stare bene» promossa da HappyAgeing «Alleanza italiana per l'invecchiamento attivo e Federsanità» Conf Feder Sanità Anci Regionali, che invita i Comuni italiani a diventare protagonisti di un grande progetto di sensibilizzazione sull'aderenza terapeutica degli over 65 e fragili.

Ad esempio ha continuato Gemmato il trasferimento delle gliptine ha portato un risparmio per le casse dello Stato di 9,7 miliardi di euro. Siamo riusciti forse anche in termini di aderenza terapeutica, e quindi non di spreco, a far risparmiare lo Stato. La stessa cosa ci accingiamo a fare con le gliflozine. In Senato ha aggiunto c'è passato un emendamento al DI Semplificazioni che va proprio nella direzione della migliore aderenza terapeutica. In questo provvedimento si apre la possibilità di poter somministrare farmaci da parte delle farmacie partendo dalla prescrizione di un medico specialista e del medico di medicina generale che prescrive una ricetta aperta per un anno: il paziente ha chiarito il sottosegretario non è costretto ogni mese ad andare dal medico, ma ha diritto a una ricetta aperta, che gli consente di andare ogni mese in farmacia a ritirare il farmaco».

A livello normativo, ha spiegato Gemmato, «stiamo mettendo mano alla legislazione farmaceutica che ha come testi di riferimento due regi decreti, uno del 1934 e l'altro del 1938, con circa altri 200 provvedimenti che non davano conchezza e chiarezza rispetto all'operatività in tema di farmaceutica. La 405 del 2001, la 219 del 2009, i tanti emendamenti poi hanno complicato quello che doveva essere

il quadro di riferimento. Da qui nasce l'è?esigenza condivisa di mettere mano ad un Testo unico sulla legislazione farmaceutica e porre le basi per una normativa che dirima da un lato tutta l'è?iperproduzione di leggi, ma che soprattutto possa dare certezza al cittadino nell'è?accesso al farmaco e, quindi, nella compliance terapeutica e nell'è?aderenza terapeutica. Il 31 luglio scorso ci siamo incontrati e il 18 settembre il Consiglio dei ministri ha licenziato la legge delega che avrà un iter procedurale lungo, ma che contiamo di porre a termine entro dicembre 2026•.

è??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Salute

Tag

- 1. sal

Data di creazione

Settembre 30, 2025

Autore

redazione

default watermark